

VareseNews

Simic e Osuji, chiamateli titolari

Pubblicato: Sabato 21 Febbraio 2015

PERUCCHINI 6,5 – Zero gol subiti: non una consuetudine purtroppo per il Varese di quest’anno. Il portierone questa volta non fa parate di particolare rilievo ma come già segnalato altre volte dà sicurezza al reparto, vuoi per la fisicità, vuoi per il modo con cui interviene anche sui palloni facili. Maluccio con i piedi, ma il vento gli è nemico. E se il rigore fosse stato calciato in porta, probabilmente lo avrebbe preso.

FIAMOZZI 5 – Il fallo da rigore – come detto in diretta, a noi sembrava piuttosto netto – non è il solo motivo per bocciare il terzino che anche prima di quell’episodio disputa una prova pallida e al di sotto delle sue capacità. E pure il penalty procurato non pare svegliarlo più di tanto, nonostante una bella chiusura nel finale. Giornata no: capita.



REA 6 – Contribuisce a tenere inviolata la rete, seppur senza squilli di tromba. Gioca con vistoso “taping” che spunta dal colletto della maglietta, segno che la condizione non è al 100% (e si vede): lui comunque c’è. Poteva anche diventare l’eroe di giornata, quando ha sprecato una netta occasione su calcio d’angolo, ma il suo mestiere è quello di evitare i gol, non di segnarli. E nella circostanza lo si è visto.

SIMIC 6,5 (foto Newphotopress) – Il centrale slavo continua a essere considerato il “terzo” nel ruolo (pur giocando spesso per via delle squalifiche) ma a nostro avviso è a livello dei due titolari. Ora che ha smussato qualche sbavatura dovuta all’inesperienza, ci pare continuo e affidabile e anche a Trapani si fa sentire per bene.

ROSSI 6 – Inizio difficile, con tanto di cartellino giallo. Poi però si riprende ed è autore di una gara solida: chiedere per informazioni a Nadarevic che mulina spesso le gambe ma alla fine non trova il modo di colpire (come era accaduto all’andata).

ZECCHIN 6 – Gioca un primo tempo piuttosto vivace e propositivo, in un reparto offensivo che ama mischiare le carte con il movimento per sopperire alla mancanza di chili. Però non ha la forma per tenere tutti i 90’ e lo si vede chiaramente nella ripresa: la terza sostituzione poteva essere per lui.

CAPEZZI 5 – Giudizio simile a quello di Fiamozzi: le giornate “no” possono capitare anche ai giocatori più affidabili. Leo tira il carretto da tempo e a Trapani fatica a imporsi: diversi errori nella “distribuzione” della palla, pochi spunti in prima persona, un dribbling che diventa lezioso al limite dell’area (quando poteva essere convertito in un tentativo di tiro).

OSUJI 6,5 – Il Willy che fece tanto bene nel Varese di Sannino si rivede sul brutto terreno in sintetico del “Provinciale”. Moto perpetuo, anche quando è impreciso: lotta, recupera palloni, ne perde, prende e dà botte, riempie la partita.

(**Blasi s. v.**)

LORES VARELA 6 – Sicuramente sufficiente per il movimento che assicura in campo e perché non si risparmia dall’inizio alla fine. Le perplessità sulla sua partita riguardano la concretezza: ok puntare gli avversari con finte e controfinte, ma alla fine di cross se ne vedono pochi, e di tiri meno ancora.

NETO PEREIRA 6 – Stoico e inimitabile, sta in campo nonostante il piede infortunato e una difesa guidata da Terlizzi che lo conosce bene e lo raddoppia in ogni occasione. Prova a suggerire qualcosa ai compagni, ha una sola occasione che poteva essere capitalizzata meglio.

FORTE 6 – Finché le gambe e il fiato lo aiutano, imita bene il Lupoli di qualche tempo fa: corsa, pressing, punzecchiature alla difesa e al portiere di casa. Con il passare dei minuti perde smalto e lucidità, però pare sulla strada buona per tornare al suo football.

(**Cristiano 6** – Sufficienza da bentornato: ha pochi minuti per incidere davvero, ma se si rivede in campo significa che da oggi può essere sfruttato da un Bettinelli che di lui si fida).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it